

PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi APS
“J. Hevelius”

Anno XXXIII – n° 192

Settembre - Ottobre 2025



in questo numero:

- pag. **3** *Editoriale*
- pag. **4** *Attività dei soci* **Una scoperta al caldo
solstizio estivo** *di Giancarlo Cortini*
- pag. **7** *Stupidario* *a cura di Marco Raggi e Claudio Lelli*
- pag. **11** *Attività dei soci* **Il cielo dell'estate 2025** *a cura di Marco Raggi*
- pag. **15** *L'angolo della meteorologia* *a cura di Giuseppe Biffi*
- pag. **16** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico** *di Stefano Moretti*
- pag. **19** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XXXIII - n° 192
Settembre - Ottobre 2025

A CURA DI:

Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:

*Giuseppe Biffi, Giancarlo
Cortini, Francesco Fabbri,
Loris Ferrini, Gabriele Galletti,
Claudio Lelli, Alessandro
Maitan, Stefano Moretti,
Giuliano Pieraccini, Stefania
Savorani*

Recapito:

*Gruppo Astrofili Forlivesi
c/o Claudio Lelli
Via Bertaccini, 15
47121 FORLÌ*

Sito INTERNET:

*http://www.gruppoastrofiliforliv
esi.it*

✉ e-mail:

*postmaster@gruppoastrofilifor
livesi.it*

IN COPERTINA

Una spettacolare immagine della Via
Lattea, ripresa con Canon 6D MKII astro
modificata e obiettivo Samyang 24 mm a
f 2.8, posa di 60 scatti da 60" + 10 scatti
di dark.

Minorca, Isole Baleari, Spagna
Luglio 2025

(foto di Loris Ferrini)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi APS "J.
Hevelius" si riunisce ogni martedì sera
presso i locali dell'ex Circostrizione n° 1 –
Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono
aperte a tutti gli interessati.

Le quote di iscrizione sono le seguenti:

Quota ordinaria: € 30,00

Quota ridotta: € 15,00

(per gli iscritti minorenni)

Quota di ingresso € 20,00

(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

Quota di ingresso € 10,00

(per i nuovi iscritti minorenni – valida per il
primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o
con bonifico sul conto corrente intestato a
GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI,
aperto presso Banca Prossima (*Gruppo
Intesa San Paolo*), IBAN:
IT78 Q030 6909 6061 0000 0019 101

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere 0)

*«Dopo un fantastico viaggio nel cosmo iniziato con il Big
Bang, tutti questi atomi che vediamo in natura sono stati
cucinati nelle supernovae, poi compressi, aggregati,
bolliti, raffreddati»*

Piero Angela



EDITORIALE

Con un po' di delusione per la "quasi" mancata osservazione - dovuta alla presenza di nubi stratificate - dell'eclisse di Luna del 7 settembre scorso, si è conclusa l'estate 2025; estate calda sì, anche se non eccessivamente e, soprattutto, abbastanza bagnata; lo dimostra il bel colore verde di prati e boschi. A differenza di altri anni passati, infatti, si sono verificati frequenti acquazzoni e i fiumi, seppure in magra, portano comunque un po' di acqua.

L'eclisse del 7 settembre voleva essere il culmine delle serate di osservazioni che abbiamo offerto a soci e altre associazioni/enti, attività che peraltro è diventata tradizione e quasi direi obbligo da tanti anni a questa parte. Generalmente il riscontro è positivo: diverse persone si affollano ai nostri telescopi, sia tradizionali, sia digitali ("Pino", Seestar 50), molti fanno domande e si interessano alle nostre attività.

Ricordiamo anche che diversi soci si sono dotati di simili strumenti digitali e durante l'estate hanno ottenuto pregevoli immagini di oggetti celesti di Fondo Cielo. Certo, qualche decennio fa non avremmo potuto immaginare che con obiettivi di 50 mm di diametro e focali di 250 mm (o anche meno) si sarebbero potute ottenere foto che erano prerogativa di telescopi semi-professionali e di interminabili e faticose pose condotte da operatori che dovevano seguire al telescopio di guida piccole stelline di riferimento. Complimenti dunque a chi si impegna in questa avvincente attività. Fra le serate "nostre" vogliamo ricordare quella offerta da Piero D'Ambrosio che ci ha messo a disposizione il suo Dobson di diametro 700 mm. Osservazioni visuali di stelle puntiformi come punte di spillo e oggetti di Messier (e non solo quelli) che si stagliano sul fondo nero del Cielo, suscitano emozione e ammirazione! E qui sorge l'immane domanda: è migliore una bella immagine digitale o la visione diretta all'oculare? Ognuno scelga!



Foto di Giuliano Pieraccini

Da questo mese riprendiamo l'attività sociale dei martedì sera.

In più vi informo che a novembre proporremo alla cittadinanza il tradizionale **ciclo di conferenze pubbliche** incentrate sul tema "**La storia del Cosmo**". A pag. 18 trovate il programma. Relatori saranno Luigi Pizzimenti, che già sei anni fa ci presentò una interessante relazione sul Progetto Apollo, Giovanni Succi e Giancarlo Cortini.

Le conferenze si terranno nella nuova **Sala Campostrino** con il **Patrocinio del Comune di Forlì, Assessorato alla Cultura**. Non mi resta che ribadire che questa iniziativa è certamente lo sforzo più importante che la nostra Associazione mette in atto per fare divulgazione; un **evento pubblico indirizzato alla cittadinanza, non di meno rivolto a TUTTI i SOCI, che invito caldamente ad essere presenti.**

Claudio Lelli



ATTIVITÀ DEI SOCI

Una scoperta al caldo solstizio estivo

di Giancarlo Cortini

Martedì 24 Giugno: una delle tante giornate bollenti anche qui a San Zeno, tra Predappio e Premilcuore, lungo la valle del Rabbi, a casa di mia moglie Manuela. Il cielo è sereno, e da poche ore il sito internet “Space weather .com” ha diramato un’allerta sulla possibilità di poter osservare, dopo il tramonto, le nubi stratosferiche polari, anche conosciute come nubi nottilucenti.

Fenomeno rarissimo alle nostre latitudini (le ho fotografate 4 anni fa esatti la sera del 25 Giugno 2021), nelle sere del 22 e 23 Giugno sono state avvistate dall’Inghilterra, dal nord della Francia, Germania e Polonia, e si prevede anche una visibilità più a sud ...

Anche Stefano Moretti comunica l’allerta nel sito whatsapp del G.A.F., ma io rimango scettico; ed infatti, dopo le ore 22.00, a crepuscolo molto avanzato, di nubi nottilucenti non se ne intravedono. Succede quasi sempre così, come nel caso delle allerte delle aurore polari, prevederle è sempre molto arduo.

Con un pizzico di dispiacere mi rintano nella stanza di comando del telescopio, all’osservatorio di M.te Maggiore, ed inizio la mia ricerca di supernovae.

Dopo circa mezz’ora, sulle 23.00 locali (le 21.00 di T.U.), inquadro una delle tante galassie a spirale del mio programma: UGC 4973, nell’immensa costellazione di UMa, e noto subito una piccola sorgente stellare fuori posto, al bordo N-E della spirale. Non mi allarmo più di tanto (forse per l’età, o forse perché di falsi allarmi ne ho ormai visti a iosa); ottengo subito una seconda immagine, e guarda caso la stellina ospite è sempre lì: adesso sì che mi allarmo.

Realizzo altre 4 immagini, ad esposizioni crescenti (fino a 2 minuti), e così ho la conferma sicura del nuovo ospite stellare.

Vi risparmio tutta la trafila di verifiche necessarie (che vi ho già raccontato altre volte) prima di passare alla comunicazione al sito ufficiale in Israele (all’università di Tel Aviv, fortunatamente scampato alle bombe iraniane).

Questa volta i santi che ho in paradiso mi assistono a dovere, e tutto fila liscio, cosicché nel giro di neanche mezz’ora dal primo avvistamento, ricevo la denominazione ufficiale: AT (Astronomical Transient) **2025 ovr.**

Bene, il più è fatto: adesso la mia scoperta è al sicuro, nessuno me la può usurpare, e qualsiasi cosa sia (ovviamente dopo aver escluso con certezza che non si tratti del solito pianetino guastafeste), si dovrà attendere la conferma spettroscopica, per definire la natura del nuovo transiente (cioè di un oggetto di apparenza stellare di natura transitoria). A mio avviso, vista la posizione classica sul bordo di una galassia, è molto probabile che si tratti di una nuova supernova, ma potrebbe anche essere una nova galattica o una variabile cataclismica al massimo.

Allerto perciò con un messaggio l'astronomo A. Pastorello dell'Università di Padova, che gira la richiesta ad alcuni colleghi dell'osservatorio astronomico di Asiago. E qui cominciano i dolori: entrambi i telescopi non sono disponibili per ottenere uno spettro di conferma, ed anche un altro telescopio, all'isola di La Palma (Canarie), si trova in difficoltà per la scarsa altezza della galassia sull'orizzonte N-W.

Ma non mi perdo d'animo: la conferma spettroscopica è molto importante, per cui chiedo aiuto al fidato amico Fabio Briganti (responsabile della rubrica sulle supernovae della rivista "Coelum") che immediatamente allerta il bravissimo Claudio Balcon (uno specialista di livello internazionale nel campo della spettroscopia, e non è un professionista).

Claudio abita in Veneto, vicino a Belluno, ma il meteo è del tutto sfavorevole: il cielo è tutto coperto di nubi, così come le successive 3 notti.

Ma non tutto è perduto: grazie alla richiesta di Balcon, viene allertato un telescopio alle isole Hawaii; non credevo di certo di dover ricevere una simile considerazione! , ma l'aiuto di persone gentili fa la differenza.

Alle Hawaii il meteo è quasi sempre favorevole, tanto che l'astronomo Willem Hoogendam riesce ad ottenere uno spettro utile (nonostante la scarsa altezza sull'orizzonte, dato che le Hawaii sono quasi alla stessa latitudine delle Canarie).

Ed il gioco è fatto: si tratta, ad una prima analisi, di una supernova di tipo **Ia** (quindi a totale esplosione termonucleare di una stellina nana bianca).

Ma la storia non finisce qui: il bravo Claudio Balcon e l'astronomo Pastorello propendono più per una classificazione diversa: ritengono cioè che si tratti di un evento di tipo **IIf**, cioè di una stella supergigante che subisce il collasso gravitazionale del nucleo, con conseguente esplosione di tutto il corpo stellare esterno.

Incredibile, viene così corretto il tipo dell'evento, che ufficialmente riceve la classificazione di tipo **IIf**.

Una storia a lieto fine da incorniciare, che mi ricorda sempre quanto sia difficile scoprire questi eventi cataclismici meravigliosi, spesso collocati a distanze spazio temporali abissali da noi: in questo caso specifico, la supernova dista da noi circa

380 milioni di a.l. di distanza, e al momento dell'esplosione sul nostro pianeta i dinosauri erano ancora un lontano progetto evolutivo da definire...

Un caro saluto a tutti.



Foto di Giancarlo Cortini – Osservatorio di Monte Maggiore



ULTIM'ORA!

Al momento di andare in stampa apprendiamo che Giancarlo ha scoperto altre due supernovae! Il 23 luglio la SN 2025 rwy nella galassia UGC 9052 e il 2 agosto la SN 2025 taj nella galassia UGC 5700.

Per approfondimenti rimandiamo al prossimo numero di *Pegasus*.

FELICITAZIONI!!!

STUPIDARIO



a cura di Marco Raggi e Claudio Lelli

Debutta su queste pagine una nuova rubrica, tra il serio e il faceto, che speriamo incontri il favore del lettore. Una rubrica che nasce dal non poterne oramai più del modo in cui la scienza venga bistrattata dai media, dal non poterne più della superficialità, dell'approssimazione, dell'ignoranza con la quale vengono trattate le materie scientifiche sia sulla carta stampata che sul web. Intendiamoci: non vuole essere una rubrica “snob”, non vogliamo presentarci come dei professori che bacchettano gli alunni ogni qualvolta scrivono delle sciocchezze, semplicemente siamo stanchi di vedere trattate le notizie, astronomiche ma non solo, con una trascuratezza che non meritano.

Non stiamo parlando, sia ben chiaro, di chi scrive professionalmente di scienza, su riviste specializzate e non, che ha una preparazione e un percorso culturale tale da consentirgli di farlo in modo corretto e rispettoso sia dei contenuti sia del lettore. Stiamo parlando di quei casi – che sono quelli che hanno sicuramente un impatto maggiore – che vengono pubblicati sui media “generalisti”, e che per questo coinvolgono una vasta platea di lettori. Chi fa il giornalista svolge una professione delicata, perché fa da tramite tra la notizia e il lettore, con tutte le conseguenze (in questo caso negative) che ne derivano: dall'influenzare l'opinione pubblica al minare la fiducia nella scienza, con notizie incomplete, inesatte, in alcuni casi vere e proprie bufale. Nessuno è un “tuttologo”, tutti, ma proprio tutti, possono sbagliare in buona fede e ci rendiamo perfettamente conto che, soprattutto nelle piccole redazioni, ciascuno debba prima o poi occuparsi anche di cose che non conosce. Ma quando ci si occupa di scienza l'accuratezza nel dare le notizie è fondamentale e la mancanza di competenze scientifiche di base da parte dei giornalisti è causa di “inesattezze”, a volte clamorose. Per restare in campo astronomico, ad esempio, perché non chiedere la collaborazione di chi per lavoro o per passione si occupa del tema specifico e non fare una semplice telefonata alla locale associazione di astrofili prima di rischiare la pubblicazione di corbellerie? Lo stesso discorso vale anche per qualsiasi altra informazione di natura scientifica, che in caso contrario rischia seriamente di trasformarsi in disinformazione.

Non scusabile in alcun modo, viceversa, è la tendenza di alcuni giornalisti a presentare scientemente la notizia con toni esagerati e sensazionalistici (e in questi casi sempre in maniera ingannevole) solo per la velleità di acchiappare una manciata di “like” in più. Chi si occupa di meteorologia, ad esempio, sa di cosa stiamo parlando...

Bene, la nostra personale rivincita sarà quella di mettere alla berlina la faciloneria e il pressapochismo con il quale vengono affrontati gli argomenti scientifici nella speranza di riuscire a strappare una sana risata al benevolo lettore, insieme a qualche piccola opportuna considerazione.

Se poi, nel loro piccolissimo e ristretto ambito, queste poche righe possano anche fungere da pungolo per coloro che si trovano a dover scrivere di notizie scientifiche, ben venga!

PS: visto l'intento della rubrica verranno oscurate le testate giornalistiche dalle quali vengono tratte le notizie che qui riporteremo (anche per evitare, hai visto mai, possibili guai ...)



E ora iniziamo con un paio di notizie dal mondo della sismologia, riportate sul web nelle scorse settimane e riferite, la prima, allo sciame sismico del 30 giugno 2025, che ha interessato i Campi Flegrei, la seconda alla forte scossa dell'8 luglio 2025 in Guatemala.

Panico a Napoli: tremenda scossa di terremoto, la più forte mai registrata. Cede costone di Punta Pennata – Aggiornamenti Live



*Anche al lettore più sprovveduto non sfugge che quello riportato a corredo della notizia non sia un sismogramma, ma... il tracciato di un ELETTRICARDIOGRAMMA!
Forse il redattore voleva intendere che i terremoti avvengono nel CUORE della Terra?*



Ora, non per voler essere pignoli a tutti i costi, ma per amore di un minimo di serietà: qual è il principio di funzionamento di un sismografo? Si tratta, detto in poche parole, di uno strumento formato da un foglio di carta fissato a un rullo di opportuno diametro che ruota con movimento regolare e costante e, al contempo, avanza assialmente di una piccola quantità per ogni giro del rullo, e da un pennino che in condizioni normali si limita a tracciare sulla carta una linea retta, o meglio un'elica a passo corto (riferimento al primo "fonografo" inventato da Edison). In caso di movimento sismico il pennino, azionato da opportuni leveraggi che amplificano il movimento del terreno rispetto al "pendolo" (grossa massa che per inerzia tende a rimanere ferma) oscilla trasversalmente rispetto alla linea retta di scorrimento della carta (che rappresenta lo scorrere del tempo). Il risultato è il sismogramma, dal quale gli esperti riescono a determinare sia la magnitudo, sia la distanza dell'epicentro del sisma. Concetto tutto sommato abbastanza semplice.

Certo che per avere qualche chance di funzionare la direzione di scorrimento del tempo dovrebbe essere PERPENDICOLARE all'asse del rullo di carta e non, come nell'immagine a corredo della notizia, parallela...



E concludiamo con una notizia, sempre pubblicata sul web nelle scorse settimane, dedicata al nostro amato mondo dell'astronomia:

La prossima eclisse solare in Italia nel 2025

L'eclissi totale del 2027 è ancora lontana, ma chi vuole iniziare a sognare ha un appuntamento: il **12 agosto 2025**, infatti, ci sarà un'**eclissi solare parziale** visibile in tutta Italia. La copertura più alta sarà al sud:

- Palermo: 40%
- Napoli: 33%
- Roma: 30%
- Milano: 25%

Splendido spettacolo, quello dell'eclisse solare, e già mi immagino quanti curiosi si siano segnati questo appuntamento da non perdere per nessun motivo...

Peccato che l'eclisse di cui si fa cenno si verificherà il 12 agosto sì, ma del 2026...



Nello scorso mese di luglio il nostro socio (e già vicepresidente per due mandati) **Giovanni Succi** ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (PhD – Philosophiae Doctor) presso la Scuola di Ingegneria dell'Università inglese di Southampton.

CONGRATULAZIONI da tutto il Gruppo Astrofilo Forlivesi!



ATTIVITÀ DEI SOCI

Il cielo dell'estate 2025

a cura di Marco Raggi

Di seguito una carrellata delle immagini celesti ottenute dai soci del GAF durante i mesi estivi. Purtroppo, lo sapete bene, la stampa in bianco e nero penalizza fortemente la qualità e la spettacolarità delle riprese (in particolare delle nebulose). Per poterle apprezzare al meglio consiglio quindi, a tutti coloro che possono, di ammirare queste immagini in tutto il loro splendore nella pagina internet del Gruppo Astrofili Forlivesi (<http://www.gruppoastrofiliforlivesi.it>) ove viene pubblicato il file PDF di *Pegasus* interamente a colori (e sul quale si possono trovare anche tutti i numeri precedenti del nostro “giornalino”).



M 16 – Nebulosa Aquila (in Serpens Cauda) – Seestar S50 – luglio 2025 – Foto di Francesco Fabbri



M 17 – Nebulosa Omega (in Sagittario) – Seestar S50 – 10/08/2025 – Foto di Francesco Fabbri



Galassia M 106 (in Canes Venatici) – Seestar S50 – agosto 2025 – Foto di Gabriele Galletti



Galassie NGC 4631 e NGC 4656 (in Canes Venatici) – Seestar S50 – agosto 2025 – Foto di Gabriele Galletti



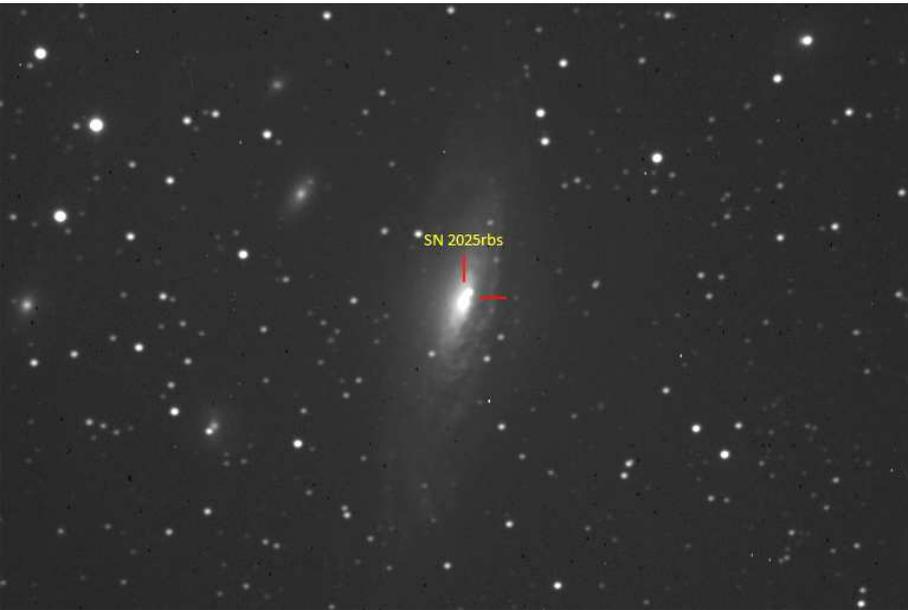
Sh2-101 – Nebulosa Tulipano (in Cigno) – Seestar S50 – agosto 2025 – Foto di Gabriele Galletti



L'ammasso globulare M 92 (in Ercole) – Seestar S50 – agosto 2025 – Foto di Gabriele Galletti



M 27– Dumbell Nebula (in Vulpecula) – Seestar S50 – 14/07/2025 – Foto di Francesco Fabbri



Supernova SN 2025rbs in NGC 7331 (in Pegaso)– luglio 2025 – Foto di Alessandro Maitan

STAR PARTY PRESSO L'OSSERVATORIO DI SANTA SOFIA

Il 22 agosto scorso si è tenuto il tradizionale ritrovo presso l'osservatorio *Stonehenge* sito a Cornieta di Santa Sofia (FC), ospiti di Piero D'Ambrosio e di Francesco Fabbri, con i loro telescopi (ribattezzati i "giganti della Romagna") rispettivamente di 70 e 50 cm di diametro. Nelle immagini sotto riportate il gruppo dei partecipanti e la galassia di Andromeda (M 31), ripresa in quell'occasione da Stefania Savorani, con il suo Seestar S30 e 17' di posa.





L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	LUGLIO 2025	AGOSTO 2025
<i>temp. minima assoluta</i>	13,6 (10)	15,6 (31)
<i>temp. minima media</i>	19	18,8
<i>temp. massima assoluta</i>	36,3 (04)	36,2 (10)
<i>temp. massima media</i>	30,9	30,3
<i>temp. media</i>	24,9	24,4
<i>giorni con T° max ≥ 30°</i>	19	13
<i>giorni con T° max ≥ 35°</i>	2	2
<i>notte tropicali - temp. min. ≥ 20°</i>	17	10
<i>umidità relativa media</i>	65,00%	72,00%
<i>giorni di pioggia ≥ 1 mm.</i>	6	7
<i>massima pioggia caduta 24 ore</i>	53,1 (28)	31,8 (20)
<i>quantità pioggia caduta mese mm.</i>	112,3	50,5
<i>totale precipitazioni (progressive)</i>	498,7	549,2
<i>vento raffica max e direzione Km/h</i>	SW 52,6 (07)	SW 40,3 (20)
<i>media vento Km/h e direzione prevalente</i>	7,3 SW	6,6 SW
<i>pressione minima mensile mb.</i>	1000 (07)	1001,8 (21)
<i>pressione massima mensile mb.</i>	1016,5 (03)	1018,9 (08)
<i>giorni prevalentemente soleggiati</i>	13	17
<i>radiazione solare max w/m2</i>	1307,4 (13)	1083 (04)
<i>radiazione UV max</i>	11 (giorno 13)	10 (giorno 04)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo MI.SOL HP2000



Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti

Mesi di: Settembre e Ottobre 2025

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Settembre: Mattina	Settembre: Sera	Ottobre: Mattina	Ottobre: Sera	Cost.
Mercurio				X	
Venere	X		X		
Marte		X		X	Vir/Lib
Giove	X		X	X	Gem
Saturno	X	X	X	X	Aqr
Urano	X	X	X	X	Tau
Nettuno	X	X	X	X	Psc
Plutone		X		X	Cap

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni. Per Venere le condizioni di massimo elongazione sono meno critiche e più facili da seguire

Crepuscoli Astronomici (ora legale)

Data	Sera	Mattina
10 Settembre	21.14	5.03
20 Settembre	20.53	5.17
30 Settembre	20.33	5.30
10 Ottobre	20.14	5.43
20 Ottobre	19.58	5.55
30 Ottobre	18.44*	5.07*

* ora solare

Fasi Lunari

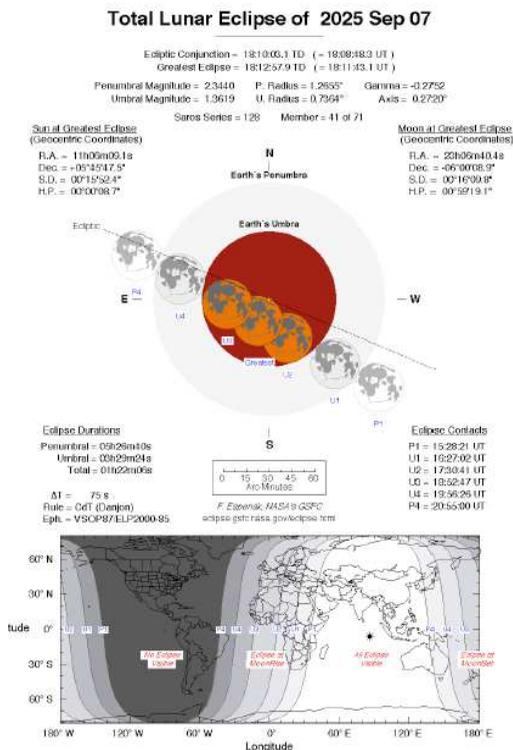
	Luna Piena	Ultimo Quarto	Luna Nuova	Primo Quarto
Settembre	7	14	21	29
Ottobre	7	13	21	29

Fenomeni particolari di Settembre e Ottobre 2025:

- 07.09.2025:** Eclisse totale di Luna visibile dall'Italia (*vedi sotto*)
- 21.09.2025:** Saturno in opposizione (migliore visibilità annuale)
- 21.09.2025:** Eclisse di Sole (non visibile dall'Italia)
- 22.09.2025:** Equinozio d'autunno (ore 18.19)
- 29.10.2025:** Massima elongazione est di Mercurio (23° mag. -0,1) visibile alla sera dopo il tramonto del Sole verso l'orizzonte ovest

7 Settembre 2025 Eclisse totale di Luna

- Entrata in totalità: 19.31 (ora legale)
- Centralità 20.12
- Uscita totalità 20.52





GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI APS
"J. Hevelius"

Con il Patrocinio



del Comune di Forlì
Assessorato alla Cultura

LA STORIA DEL COSMO



Manif. del globo celeste di J. Hevelius, Roma - 1687

Conferenze proposte dal Gruppo Astrofili Forlivesi APS

VENERDÌ 7 NOVEMBRE	La storia della Terra e della Luna	Luigi Pizzimenti
VENERDÌ 14 NOVEMBRE	La storia del Sistema Solare	Giovanni Succi
VENERDÌ 21 NOVEMBRE	La storia della nostra Galassia	Giancarlo Cortini
VENERDÌ 28 NOVEMBRE	La storia del nostro Universo	Giancarlo Cortini

Ore 20:45, Ingresso libero

SALA CAMPOSTRINO - P.tta Campostrino, 4 - FORLÌ'

(ampio parcheggio in via Lombardini)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi si riunisce il martedì sera in Via Orceoli 15 - Forlì
sito internet: www.gruppoastrofiliforlivesi.it  Astrofili Forlivesi



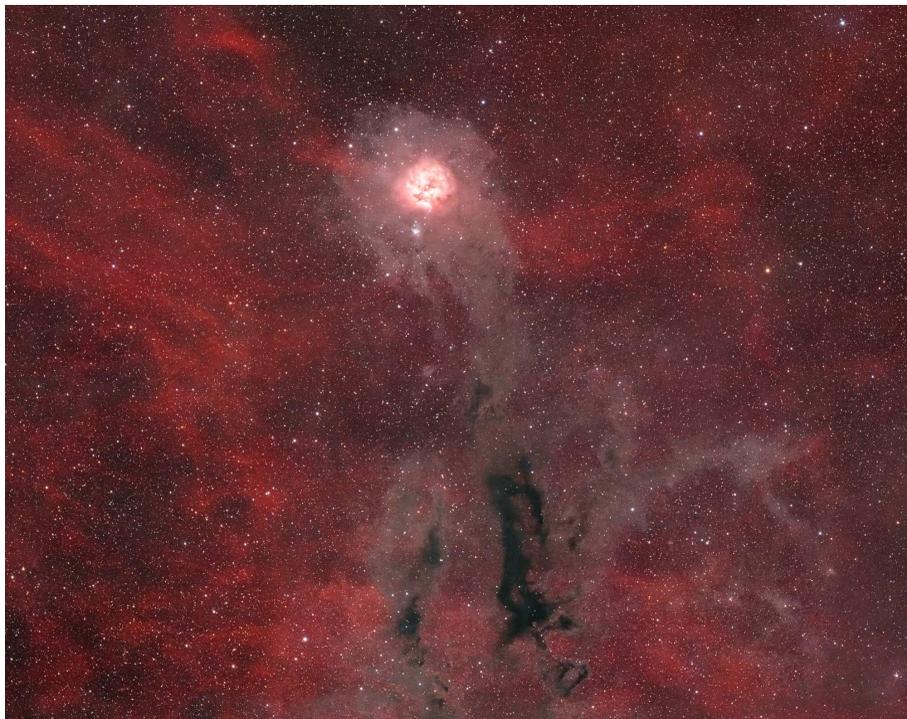
FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA, D'ARTE E CULTURA



Programma di Settembre e Ottobre 2025

Martedì	02	settembre	Osservazione della Luna al primo quarto e del pianeta Saturno	
Martedì	09	settembre	Documentario sul fisico Federico Faggin, inventore del microprocessore	
Martedì	16	settembre	Le meraviglie del cielo autunnale	<i>S. Tomaselli</i>
Martedì	23	settembre	Serata libera	
Martedì	30	settembre	Osservazione della Luna al primo quarto e del pianeta Saturno	
Martedì	07	ottobre	Ultime novità astronomiche	<i>G. Cortini</i>
Martedì	14	ottobre	Serata libera	
Martedì	21	ottobre	Racconto e immagini della Gita sociale a Vicenza - Asiago	<i>S. Moretti E. Serafini</i>
Martedì	28	ottobre	APOD 2024 (2° semestre): le immagini più belle	<i>M. Raggi</i>
Martedì	04	novembre	Le meraviglie del Far West americano	<i>G. Cortini</i>
Martedì	11	novembre	Parliamo di inquinamento atmosferico: cos'è e come si sviluppa	<i>S. Moretti</i>
Martedì	18	novembre	Tradizionale CASTAGNATA (prenotazione obbligatoria entro l'11 nov. – Lelli 3487261767)	

le foto dei lettori

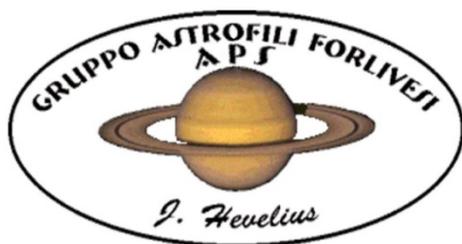


La nebulosa Bozzolo (Cocoon) e la nebulosa oscura Barnard 168 nel Cigno

FOTOGRAFIA di Loris Ferrini

Immagine ripresa con due obiettivi Tamron 70/200 (a 200 mm f/4) montati in parallelo, camere ZWO ASI 533MC, con filtro Optolong L-pro (40x300") da Forca Canapine (PG/AP) e Antlia ALP-T (215x300") da Carpinello (FC), su montatura ZWO AM3.

Luglio/agosto 2025



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi APS è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure presso la sede del GAF

Stampato con il contributo del 5 per mille